

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di sussidi per la costruzione
dei nuovi edifici scolastici di Arbedo, Cadenazzo, Intragna,
Personico, Vogorno e Pianezzo

(del 5 febbraio 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

In relazione al decreto legislativo 27 marzo 1957 concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 1.500.000,— per il terzo sussidiamento straordinario della costruzione e riattazione di edifici scolastici comunali e consortili, abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra approvazione gli acclusi disegni di decreti legislativi riguardanti il sussidiamento delle progettate nuove costruzioni scolastiche di Arbedo, Cadenazzo, Intragna, Personico, Vogorno e Pianezzo.

I progetti sono stati approvati dal Dipartimento della pubblica educazione, i preventivi sono stati controllati da quello delle pubbliche costruzioni e i piani di finanziamento sono stati approvati dall'Ispettorato dei Comuni. In tutti i cinque casi, il problema è stato attentamente esaminato nell'intento di risolverlo con criteri di razionalità e funzionalità.

L'ammodernamento delle suddette sedi scolastiche s'impone e riveste carattere di particolare urgenza, poichè quelle esistenti sono assolutamente inadatte.

Riconfermiamo la nostra soddisfazione per i risultati veramente buoni conseguiti con l'azione promossa per il miglioramento delle sedi scolastiche. Infatti, nel periodo di circa dieci anni, in una cinquantina di Comuni, abbiamo visto sorgere la nuova casa scolastica a portare il segno del progresso e a testimoniare la serena fiducia nelle nostre istituzioni scolastiche e nel loro avvenire. Accanto poi alle nuove costruzioni molto si è fatto e si continua a fare per sistemare anche i vecchi edifici.

Il Dipartimento della pubblica educazione segue comunque con vigilante e costante cura il problema edilizio scolastico e non manca di richiamare quei Comuni che risentono maggiormente il bisogno di disporre di una nuova sede perchè quella esistente non offre ormai più i requisiti minimi richiesti.

Il sussidiamento di questi edifici scolastici avviene sulla base della legge della scuola del 29 maggio 1958, la quale prescrive le modalità per la concessione dei sussidi dello Stato a favore dei Comuni che intendono realizzare le opere di ammodernamento e di sistemazione delle sedi scolastiche.

Per i casi che oggi presentiamo al vostro esame, rileviamo dalle domande e dagli atti inoltrati le seguenti indicazioni :

Arbedo-Castione

Il progetto prevede la costruzione di un edificio per le Scuole elementari e maggiori, con annessa la palestra.

Il fabbricato principale è composto: del piano seminterrato in cui sono inseriti un'aula per i lavori manuali, i rifugi antiaerei, i servizi igienici e l'atrio di disimpegno; del piano terreno che comprende tre aule, due locali per il medico scolastico, i servizi igienici separati per sesso e l'atrio d'entrata e di disimpegno; del primo piano comprendente tre aule, il locale per i docenti, i servizi igienici divisi per sesso e un ampio corridoio di disimpegno.

La palestra è costituita: di un semi-interrato comprendente le docce e gli spogliatoi, gli impianti di riscaldamento e sanitari; di un piano terreno riservato alla sala di ginnastica e al locale attrezzi.

Un porticato collega il fabbricato principale alla palestra. Il progetto s'informa insomma ai moderni dettami tecnici in materia di edifici scolastici destinati alle scuole primarie.

Spesa preventivata: Fr. 642.500,—.

Il Comune di Arbedo/Castione ha una popolazione di 1.403 abitanti, un gettito d'imposta cantonale di Fr. 140.800,45, un moltiplicatore d'imposta del 90 % e un debito pubblico alla fine del 1958 di Fr. 589.549,—, di cui Fr. 202.468,— a carico dell'azienda acqua potabile.

Sono in corso di esecuzione i lavori di sistemazione della rete stradale e di fognatura per una spesa complessiva preventivata in Fr. 217.000,—. Inoltre si stanno eseguendo i lavori di allargamento di alcuni tronchi delle strade di raggruppamento dei terreni e la posa della nuova tubazione dell'acqua potabile per la frazione di Castione per un importo complessivo previsto in Fr. 105.962,—.

La situazione economica del Comune di Arbedo/Castione appare a prima vista soddisfacente, ma essa è fortemente influenzata dalle molteplici esigenze causate dalla lontananza dei due agglomerati principali di Arbedo e di Castione; occorre inoltre ricordare la limitazione dell'art. 62 della legge scolastica nel senso che il sussidio non può eccedere la somma di Fr. 150.000,— per edificio scolastico; per quelle ragioni proponiamo la concessione del sussidio in ragione del 25 % della spesa di Fr. 642.500,—, ritenuto il massimo di Fr. 150.000,—.

Il Comune acquistò già da parecchi anni il terreno su cui sorgerà il nuovo palazzo scolastico.

L'ordinamento scolastico attuale del Comune di Arbedo/Castione comprende: per Arbedo una casa dei bambini frequentata da circa 35/40 bambini e bambine, due Scuole elementari con un numero complessivo di 63 allievi dalla I alla V classe e due Scuole maggiori consortili, con i Comuni di Gorduno e Gnosca, con 57 allievi complessivamente; per Castione una casa dei bambini frequentata da circa 20 bambini e bambine e due Scuole elementari con 46 allievi dalla I. alla V. classe.

Cadenazzo

Il nuovo edificio progettato deve servire per le Scuole elementari, maggiori e di economia domestica.

Il progetto contempla infatti la costruzione di un fabbricato per le scuole, con annessa la palestra.

Nel corpo principale sono previsti: al piano seminterrato un'aula per i lavori manuali, una rimessa, un magazzino, una cantina, il locale macchine di riscaldamento e servizi sanitari; al piano terreno due aule per le Scuole maggiori, una aula per la Scuola di economia domestica e la cucina relativa, portico d'entrata e atrio di disimpegno; al primo piano tre aule per le Scuole elementari, un locale docenti, due gruppi di servizi igienici divisi per sesso e ampio corridoio-guardaroba.

E' inoltre prevista la costruzione di una palestra di m. 10 × 18, con annesso locale attrezzi, portico d'entrata, docce e spogliatoi, servizi igienici e corridoio di disimpegno.

Anche questo progetto è stato allestito con particolare cura e competenza e risolve il problema in modo molto soddisfacente.

Spesa preventivata: Fr. 555.000,—.

Debito pubblico al 31 dicembre 1958 Fr. 177.174,—; moltiplicatore d'imposta 90 %; gettito d'imposta cantonale Fr. 54.500,—; popolazione 621 abitanti.

Il Comune di Cadenazzo ha attualmente due scuole elementari frequentate da 60 allievi dalla I. alla V. classe e una Scuola maggiore con 25 allievi. Appena

sarà pronto il nuovo edificio verrà trasferita in quel Comune una sezione di Scuola di economia domestica, attualmente con sede nel Comune di Giubiasco, per le ragazze della regione e del Gambarogno. Inoltre è prevista la istituzione della Scuola maggiore consortile per gli allievi di Cadenazzo e dei paesi limitrofi.

La realizzazione del progetto comporta per la popolazione di Cadenazzo un notevole sacrificio finanziario. Non va dimenticato d'altronde che quel Comune dovrà prossimamente affrontare anche la spesa prevista in Fr. 75.000,— per l'ampliamento dell'acquedotto comunale.

Queste sono le ragioni che messe in relazione al limitato gettito dell'imposta cantonale di Fr. 54.500,— ci hanno indotto a proporre la concessione del sussidio nella misura del 30 %, ritenuto tuttavia che non può superare il massimo di Fr. 150.000,—.

Intragna

L'opera contempla la costruzione di un nuovo edificio destinato a sede delle Scuole elementari e maggiori.

Il fabbricato comprende: un piano seminterrato dove sono previsti la sala per la ginnastica, il locale attrezzi, le docce e spogliatoio e i servizi sanitari; un piano terreno rialzato comprendente due aule, servizi igienici separati per sesso, corridoio di disimpegno e il portico d'ingresso; un primo piano costituito di due aule, locale per i docenti, servizi sanitari e atrio di disimpegno.

Il Comune di Intragna, animato dalle migliori intenzioni e da encomiabile spirito di progresso ha deciso di costruire il suo nuovo edificio scolastico, poiché l'attuale sede si rivela assolutamente inadatta.

Osserviamo che il paese di Intragna ha una popolazione di 919 abitanti, un moltiplicatore d'imposta del 130 %, un gettito d'imposta cantonale di Fr. 49.762,45 e un debito pubblico al 31 dicembre 1958 di Fr. 158.000,—. Esso dovrà, oltre la costruzione dell'edificio scolastico, por mano alla sistemazione del ponte Salmina e strada di accesso, alla riattazione delle strade delle frazioni di Calezzo e Cremaso, all'esecuzione dei tronchi di fognatura e alla sistemazione dei diversi fabbricati esistenti per una spesa complessiva prevista in Fr. 21.000,—. Inoltre deve provvedere alla manutenzione della vasta rete di strade pedonali d'accesso alle frazioni e contribuire alle spese per i lavori di raggruppamento dei terreni nella regione di Calezzo.

L'ordinamento scolastico di quel Comune comprende: una casa dei bambini, due Scuole elementari con 63 allievi e una Scuola maggiore con 29 allievi. Inoltre ha una Scuola elementare con 14 allievi per la frazione di Corcapolo.

Il Comune di Intragna si trova in regime di compensazione intercomunale. Riteniamo quindi pienamente giustificata la proposta di accordare la percentuale massima del 50 % della spesa prevista in Fr. 340.500,—, ritenuto tuttavia il sussidio massimo di Fr. 150.000,—.

Personico

Costruzione di un nuovo edificio scolastico con annessa palestra e comprendente tre locali per il Municipio e il Patriziato.

Preventivo Fr. 390.000,— di cui Fr. 345.000,— per la costruzione dei locali scolastici e della palestra e Fr. 45.000,— per i locali del Municipio e del Patriziato.

Il fabbricato è costituito di due corpi comprendenti: al piano terreno la palestra con annessi locali attrezzi, docce e spogliatoio; locale macchine per il riscaldamento centrale e magazzino-ripostiglio; al piano rialzato l'aula per la casa dei bambini con annessa piccola cucina, atrio di disimpegno e servizi sanitari, i locali per l'amministrazione comunale (Municipio, Patriziato, assemblee,

archivio), locale per il medico scolastico, servizi igienici per le scuole, atrio di entrata e ampio porticato; al primo piano due aule e locale docenti disimpegnati da uno spazioso corridoio.

Il Comune di Personico ha una popolazione di 270 abitanti, un gettito d'imposta cantonale di Fr. 47.000,—, un moltiplicatore d'imposta del 70 % e un debito pubblico al 31 dicembre 1958 di Fr. 68.988,25.

Oltre la spesa per la costruzione dell'edificio scolastico-amministrativo è pure prevista la costruzione di opere stradali per una spesa approssimativa di Fr. 100.000,—.

Il Comune di Personico ha una Scuola elementare con 21 allievi dalla I. alla V. classe, mentre gli allievi del grado superiore frequentano la Scuola maggiore a Bodio. Appena potrà tuttavia disporre della nuova sede scolastica verrà istituita la casa dei bambini.

Non c'è dubbio che la spesa per la nuova scuola inciderà fortemente sulla finanze del Comune e provocherà non soltanto una maggiorazione del debito pubblico ma anche un sensibile aumento del moltiplicatore d'imposta.

Pensiamo quindi che si giustifichi l'assegnazione del sussidio in ragione del 44 % della spesa sussidiabile di Fr. 345.000,—, ritenuto però il massimo di Fr. 150.000,—.

Vogorno

Costruzione di un nuovo edificio per la scuola consortile Vogorno/Laverizzo (Valle) — Corippo e comprendente i locali per l'amministrazione comunale di Vogorno.

La scuola consortile di Vogorno avrà a disposizione nel nuovo edificio due aule, una sala per la ginnastica, i servizi sanitari e sarà inoltre dotata d'un impianto di riscaldamento centrale. L'edificio comprende pure i locali per il Municipio, il Patriziato e il medico scolastico.

Spesa complessiva preventivata: Fr. 220.300,— di cui Fr. 183.000,— per la costruzione dei locali scolastici e Fr. 37.300,— per i locali destinati all'amministrazione del Comune e del Patriziato.

Il Comune di Vogorno ha una popolazione di 351 abitanti, un gettito d'imposta cantonale di Fr. 21.005,70 e un moltiplicatore d'imposta del 130 %. Esso è in condizioni veramente disagiate e merita il massimo aiuto. Infatti si trova in regime di compensazione intercomunale.

L'ordinamento della scuola consortile comprende due Scuole elementari con 59 allievi dalla I. alla VIII. classe.

Pensiamo si giustifichi quindi l'assegnazione del sussidio per la costruzione del nuovo edificio scolastico nella misura massima consentita dalla legge. Proponiamo perciò la concessione del sussidio in ragione del 50 % della spesa sussidiabile di Fr. 183.000,—, ritenuto che non si debba superare il massimo di Fr. 91.500,—.

Pianezzo

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio per la Scuola elementare e comprende pure i locali per l'amministrazione comunale.

Lo stabile comprende: al piano interrato, limitato ad una parte dell'area dell'edificio, un ripostiglio e il locale macchine per il riscaldamento; al piano terreno un'ampia sala ad uso palestra, il locale attrezzi, due docce e servizi igienici, guardaroba, atrio d'ingresso con disimpegno e portico all'entrata; al primo piano un'aula scolastica, un locale per la biblioteca e uno per il materiale, una sala per il Municipio e un ufficio per il segretario comunale, i servizi igienici e un corridoio di disimpegno.

Il costo complessivo dell'opera è previsto in Fr. 240.000,— di cui Fr. 200.000,— per la costruzione della parte scolastica, Fr. 25.000,— per i locali destinati alla amministrazione comunale e Fr. 15.000,— per l'acquisto del terreno.

Il Comune di Pianezzo ha una popolazione di 278 abitanti, un gettito di imposta cantonale di Fr. 17.438,—, un moltiplicatore d'imposta del 144 % e un debito pubblico al 31 dicembre 1958 di Fr. 82.434,—.

A Pianezzo è istituita una Scuola elementare di cinque classi, frequentata da 14 allievi, mentre quelli del grado superiore seguono la Scuola maggiore a Giubiasco.

Per le sopra esposte considerazioni riteniamo giustificata l'assegnazione del sussidio massimo consentito dalla legge scolastica. Proponiamo quindi la concessione del sussidio nella misura del 50 % della spesa sussidiabile di Fr. 200.000,—, ritenuto tuttavia il massimo di Fr. 100.000,—.

Sperando che le nostre proposte siano favorevolmente accolte, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione agli annessi disegni di decreti legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Ghisletta

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Arbedo-Castione

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;

visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Arbedo è accordato un sussidio del 25 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 642.500,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio «Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche» del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione dei capitoli, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{3}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Cadenazzo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;

visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Cadenazzo è accordato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 555.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio «Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche» del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato d'appalto, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{3}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Intragna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;
visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Intragna è accordato un sussidio del 50 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 340.500,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio «Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche» del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{3}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Personico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;
visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Personico è stanziato un sussidio del 44 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 345.000,— ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio «Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche» del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{2}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Vogorno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;

visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Vogorno è stanziato un sussidio del 50 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 183.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 91.500,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio « Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche » del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{2}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Pianezzo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 e il decreto legislativo 27 marzo 1957;

visto il messaggio 5 febbraio 1960 n. 877 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Pianezzo è accordato un sussidio del 50 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 200.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 100.000,—; questo importo verrà prelevato dalla voce di bilancio «Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche» del preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 2. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto, non superiore ad $\frac{1}{3}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

